



## **Giunta Regionale della Campania**

### **Delibera di Giunta**

#### **Dipartimento:**

**Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali**

<b>N°</b>	<b>Del</b>	<b>Dipart.</b>	<b>Direzione G.</b>	<b>Unità O.D.</b>
419	27/07/2016	52	5	11

#### **Oggetto:**

Adozione proposta di aggiornamento del Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei commi 2 e 6 dell'art. 15 della Legge regionale 14/2016 ed avvio procedure di consultazione pubblica.

#### **Dichiarazione di conformità della copia cartacea:**

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

#### **Estremi elettronici del documento:**

Documento Primario : C9604F676435952EECBC814D25095AC68B7DBD2C

Allegato nr. 1 : 234C5CF0BF090F03C68096FA94FAFEACEC048361

Frontespizio Allegato : C2744D06BC026D145E5813FF09C689CEAC887030

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO CHE**

- a. il D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;
- b. la Legge Regionale del 26/05/2016 n. 14 "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia rifiuti*" all'art. 9 prevede che è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui al successivo articolo 11;
- c. il Consiglio regionale in data 16/01/2012 ha approvato il Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della regione Campania (PRGRU), recepito dalla Giunta con DGR n. 8 del 23.01.2012 a seguito di procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;
- d. la Commissione europea ha promosso presso la Corte di Giustizia europea nella causa C 653/13 un ricorso per inadempimento ai sensi dell'articolo 260, paragrafo 2, TFUE, proposto il 10 dicembre 2013, contro la Repubblica italiana;
- e. la Corte di Giustizia europea con Sentenza del 16/07/2015 nella causa C 653/13 ha condannando la Repubblica italiana con riferimento alla gestione dei rifiuti in Campania, comminando una sanzione data da una somma forfettaria di 20 M€ oltre una penalità di € 120.000,00 per ciascun giorno di ritardo nell'attuazione delle misure necessarie per conformarsi alla sentenza;
- f. a seguito della Sentenza della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015 nella causa C 653/13 le diverse Autorità italiane interessate (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ISPRA, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Campania) hanno di concerto definito gli atti da produrre in ottemperanza ai punti 84 e 85 della Sentenza da inoltrare ai competenti Servizi della Commissione europea attraverso apposita deliberazione di Giunta regionale della Campania;
- g. la Giunta regionale con DGR 381 del 07/08/2015 ha provveduto ad approvare gli "*Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania*" ed in tale ambito a definire un cronoprogramma di attività per la gestione dei Rifiuti Urbani in Campania contenente l'indicazione dei provvedimenti utili a conformarsi alla sentenza Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115
- h. nel summenzionato documento, approvato con DGR 381/2015, la Giunta regionale ha considerato che "*Al fine di ottemperare alla sentenza vanno poi definiti quali sono le necessità di impiantistica ancora da realizzare atteso che la stessa sentenza fa riferimento ad una necessità impiantistica stabilita nel Piano di Gestione dei Rifiuti approvato dalla Regione nel 2012 e che si basano su valori di produzione di rifiuti, percentuali di raccolta differenziata e scenari di trattamento validi a tale data. Poiché, come si evince dai dati ISPRA 2014, le previsioni del piano si sono discostate dalla realtà, a solo titolo di esempio la produzione dei rifiuti complessivi si è ridotta attestandosi su valori più bassi di quelli previsti, mentre le percentuali di raccolta differenziata e di intercettazione delle diverse frazioni merceologiche sono aumentate in misura maggiore rispetto alle previsioni del piano, si rende necessario revisionare e aggiornare il piano sulla base dei dati disponibili di produzione e raccolta dei rifiuti con la conseguenza, inoltre, di dover rivisitare le scelte impiantistiche fatte nel Piano del 2012*";
- i. con DGR n. 433 del 24/09/2015 la Giunta regionale ha deliberato di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, da sottoporre all'approvazione della giunta, secondo le linee definite nel documento "*Indirizzi per l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania*" di cui alla DGR 381/2015, nelle more della formale

approvazione delle stesse da parte del Tavolo Istituzionale Permanente di cui al par. 1.2 del PRGRU;

- j. con la medesima DGR n. 433 del 24/09/2015 la Giunta regionale ha anche deliberato di individuare con successivo Decreto del Presidente un gruppo di lavoro scelto e coordinato dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema composto da personale interno all'Amministrazione e, d'intesa con i relativi organi di vertice, da personale appartenente al sistema delle Agenzie regionali per procedere alla redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania;
- k. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 55 del 03/03/2016, integrato con successivo DPGR n. 108 del 29/04/2016, è stato costituito, in attuazione della DGR n. 433/2015, nel rispetto del criterio dell'ottimizzazione e valorizzazione delle professionalità interne e, conformemente, ai principi di efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il gruppo interdisciplinare di lavoro per la redazione della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, accompagnata dalla contestuale procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione di Incidenza;

## **PRESO ATTO CHE**

- a. nel giudizio della Corte di Giustizia europea, particolare gravità è stata attribuita alla mancata risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe", per un quantitativo pari ad almeno sei milioni di tonnellate, il cui accumulo costituisce un pericolo per l'Ambiente e quindi per la salute;
- b. con DGR 381 del 7/8/2015 la Regione Campania, nel medesimo ambito di adozione degli adempimenti utili a conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015, ha approvato il documento dedicato alla suddetta problematica dal titolo "*Possibili filiere di intervento per la valorizzazione dei rifiuti stoccati in balle sul territorio della Regione Campania*";
- c. la Giunta Regionale, con deliberazione n. 418 del 16/09/2015, al fine di ottemperare alle sentenze citate, ha demandato al Presidente l'istituzione della Struttura Tecnica di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*", individuandone le competenze e la relativa articolazione;
- d. con D.P.G.R. n. 224 del 06/11/2015, è stata istituita la Struttura di Missione denominata "*Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB*" ai sensi dell'art. 36 del Regolamento n. 12 del 15.12.2011, con le competenze e le funzioni stabilite con deliberazione della Giunta regionale n. 418 del 16/09/2015;
- e. nelle more della definizione del gruppo di lavoro di cui alla DGR n. 433/2015 è intervenuto il Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito con modificazioni in Legge, che all'art. 2 prevede, in particolare: "*1 - Al fine di dare esecuzione alle sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 (causa C-297/2008) e del 16 luglio 2015 (causa C-653/13), il Presidente della Regione Campania predispose un piano straordinario d'interventi riguardanti: a) lo smaltimento, ove occorra anche attraverso la messa in sicurezza permanente in situ, dei rifiuti in deposito nei diversi siti della Regione Campania risalenti al periodo emergenziale 2000/2009 e comunque non oltre il 31 dicembre 2009; b) la bonifica, la riqualificazione ambientale e il ripristino dello stato dei luoghi dei siti di cui alla lettera a) non interessati dalla messa in sicurezza permanente e l'eventuale restituzione delle aree attualmente detenute in locazione ovvero ad altro titolo. 2 - Il piano di cui al comma 1, comprensivo del cronoprogramma, è approvato, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, dai competenti organi regionali e costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti. Il piano approvato e' immediatamente trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei ministri e ai Ministeri dell'ambiente della tutela del territorio e del mare e dell'economia e delle finanze per le valutazioni di competenza che sono rese entro 20 giorni dal ricevimento. Il Piano e' successivamente inviato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri alla Commissione europea.*";
- f. la Giunta Regionale con deliberazione n. 609 del 26/11/2015, in attuazione dell'art. 2 comma 7 del D.L. n. 185/2015, ha approvato il primo stralcio operativo di interventi di rimozione, trasporto, smaltimento in ambito comunitario e/o recupero in ambito nazionale e comunitario di rifiuti imballati

e stoccati presso otto siti ricompresi nei territori delle cinque province della Regione per circa 800.000 tonnellate;

- g. con successiva DGR n. 828 del 23/12/2015 in attuazione a quanto disposto dall'art. 2 comma 2 del citato D.L. n. 185/2015 e in coerenza con le linee di indirizzo approvate con DGR n. 381 del 07/08/2015, la Giunta ha approvato il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe predisposto dal Presidente della Regione Campania, che costituisce variante del vigente Piano regionale di gestione dei rifiuti;

#### **CONSIDERATO CHE**

- a. con Deliberazione n. 339 del 06/07/2016 la Giunta Regionale ha, tra l'altro:
- a.1 preso atto degli elaborati redatti dal gruppo interdisciplinare di lavoro istituito con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 55 del 3 marzo 2016, integrato con successivo decreto presidenziale n. 108 del 29 aprile 2016;
  - a.2 dato mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, con il supporto del citato gruppo interdisciplinare di lavoro, di verificare, alla luce dell'articolazione della Città Metropolitana di Napoli in tre ambiti territoriali ottimali, la perdurante congruità delle attività assegnate alle dotazioni impiantistiche, come redistribuite con il Programma Straordinario di cui al decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, con particolare riferimento al principio di autosufficienza di gestione del ciclo negli ambiti considerati;
  - a.3 dato mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema, di raccordo con la Struttura di Missione istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 224/2015, di verificare gli eventuali occorrenti adeguamenti/aggiornamenti del Programma Straordinario di cui al decreto legge n. 185/2015, all'esito delle verifiche di cui al punto precedente;
- b. con verbale di incontro tenutosi in data 26/07/2016, tra il Direttore Generale per l'Ambiente e l' Ecosistema e la Responsabile Generale della Struttura di Missione per lo smaltimento dei RSB, si è rilevato che la previsione operata con DGR n. 828/2015 che l'impianto STIR di Giugliano venga destinato al trattamento dei rifiuti stoccati in balle non si concilia con il principio di autosufficienza nella gestione della fase di trattamento dei rifiuti significativamente per l'ATO NA2, che risulterebbe privo di idoneo impianto volto a garantire l'autosufficienza gestionale;
- c. alla luce di quanto rilevato alla lettera precedente si è pertanto convenuto di dover garantire la disponibilità ai Comuni ricadenti nel territorio dell'ATO NA2, di un impianto, costituito dall'impianto STIR di Giugliano già esistente;

#### **RILEVATO CHE**

- a. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE stabilisce che ogni modifica sostanziale di Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnata da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- b. gli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. prevedono che l'autorità procedente avvii, contestualmente al processo di formazione del Piano o Programma, la Valutazione Ambientale Strategica, se del caso. Integrata dalla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, come modificato e integrato dal DPR 120/2003;
- c. la Giunta Regionale della Campania con Decreto del Presidente n. 17 del 18/12/2009 ha emanato il "*Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania*";
- d. con Regolamento n. 1/2010 "*Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza*", la Giunta Regionale della Campania ha disciplinato il procedimento di valutazione di incidenza in Regione Campania;
- e. con deliberazione n. 203 del 05/03/2010 la Giunta Regionale della Campania ha approvato gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della VAS*";
- f. con deliberazione n. 324 del 19/03/2010 (sostituita con D.G.R. n. 167 del 31/3/2015) la Giunta Regionale della Campania ha approvato "*Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania*";

#### **VALUTATO CHE**

- a. conformemente a quanto previsto dall'art.13, comma 1 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., in avvio della fase di elaborazione della Proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania è stata condotta la fase di scoping, aperta formalmente in data 02/02/2016 e conclusa il 04/03/2016;
- b. in ottemperanza a quanto prescritto dal D. lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. è stato redatto il Rapporto Ambientale della proposta di aggiornamento del PRGRU, integrato con la Valutazione di Incidenza e la Sintesi non tecnica a cura del Gruppo di lavoro istituito con DPGR 55/2016 e 108/2016;

## **RITENUTO**

- a. che per conformarsi alla Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16/07/2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) è necessario dare seguito a quanto stabilito con DDGGRR n. 381/2015 e n. 433/2015, provvedendo all'adozione, ai sensi dell'art. 15 c. 2 e 6 della L.R. 14/2016, della proposta di aggiornamento del PRGRU e del relativo Rapporto Ambientale redatti dal gruppo di lavoro coordinato dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema e composto da personale interno all'Amministrazione e da personale appartenente al sistema delle Agenzie regionali;
- b. che in considerazione di quanto intervenuto in relazione alla risoluzione della problematica relativa alla caratterizzazione e smaltimento dei rifiuti storici cd. "ecoballe", è necessario dare seguito anche a quanto deliberato da ultimo con DGR n. 828/2015 in attuazione del D.L. n. 185/2015, tenendo conto nell'aggiornamento del PRGRU anche di quanto programmato con il Piano straordinario per lo smaltimento delle Ecoballe, costituente variante del Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- c. di dover procedere alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/2016, garantendo la massima diffusione, anche mediante l'allestimento di una pagina web, della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, al fine di raccogliere eventuali osservazioni;
- d. che sussistono i requisiti di indifferibilità ed urgenza e comunque tali da non poter essere rinviati per non recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento, in quanto la tempestiva adozione dell'aggiornamento del Piano in oggetto è funzionale all'adempimento delle prescrizioni contenute nella Sentenza di condanna della Corte di Giustizia europea del 16/07/2015, in ordine alla procedura di infrazione n. 2195/2007;

## **DATO ATTO altresì**

che la proposta di aggiornamento del PRGRU, completa di rapporto ambientale, sintesi non tecnica e studio di incidenza è depositata presso l'U.O.D. *Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti* (52.05.11) incardinata presso la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema (52.05) e che, a causa del superamento dei limiti dimensionali consentiti dalla soglia di capienza dell'applicativo informatico, copia della stessa è detenuta, in formato digitale, presso la Segreteria di Giunta;

## **VISTI**

- a. il DPR 357/1997 e s.m.i.;
- b. la Direttiva 2001/42/CE;
- c. la Direttiva 2006/12/CE – Articoli 4 e 5;
- d. la Direttiva 2008/98/CE;
- e. l'Articolo 260, paragrafo 2, TFUE;
- f. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
- g. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
- h. la Legge 241/90;

- i. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- j. il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18/12/2009;
- k. il Regolamento n. 1/2010 “Disposizioni in materia di procedimento di valutazione di incidenza”;
- l. DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- m. La DGR n. 324 del 19/03/2010
- n. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
- o. la L.R. 5/2014;
- p. la L.R. n. 1/2015;
- q. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 16.07.2015 Commissione/Italia (C297/08, EU:C:2010:115) nella Causa C-653/13;
- r. la Decisione NV.D.2/GM/en/ARES(2015).3145635 del 27.07.2015 del Direttore Generale della DG Ambiente della Commissione europea;
- s. la DGR n. 167/2015
- t. la DGR n. 381/2015;
- u. la DGR n. 418/2015;
- v. la DGR n. 433 del 24/09/2015;
- w. il D.P.G.R. n. 224/2015;
- x. la DGR n. 608/2015;
- y. il D.L. n. 185/2015 come convertito in Legge;
- z. la DGR n. 828/2015;
- aa. i DPGR nn. 55/2016 e 108/2016;
- bb. la L.R. 14/2016;
- cc. la DGR n. 339/2016

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1 di adottare, ai sensi dei c. 2 e 6 dell'art. 15 della L.R. 14/2016, la proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, la cui documentazione è depositata agli atti della UOD 52.05.11;
- 2 di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05 l'apertura della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. 14/2016, contenente l'indicazione delle modalità di consultazione ed i termini per la trasmissione delle eventuali osservazioni;
- 3 di demandare alla Segreteria di Giunta l'invio alla competente UOD.40.01 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC della proposta di aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente al Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla relativa Sintesi non tecnica;
- 4 di rinviare a successivi atti del DG della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema 52.05 - l'adozione degli adempimenti conseguenti al completamento dell'iter amministrativo per garantire ampia diffusione degli atti di pianificazione, anche mediante l'allestimento di una pagina web, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa di settore;
- 5 di trasmettere il presente provvedimento:
  - 5.1 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
  - 5.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
  - 5.3 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
  - 5.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
  - 5.5 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
  - 5.6 alla D.G. 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
  - 5.7 alla Segreteria di Giunta per l'invio alla competente UOD 40.02.05 Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

